

Il primo smartwatch di Apple è davvero una rivoluzione?

Scopriamo luci e ombre
del dispositivo più audace creato
dopo l'era di Steve Jobs.

► Di Pasquale Bruno

APPLE WATCH

IL COMPAGNO
PERFETTO PER L'IPHONE



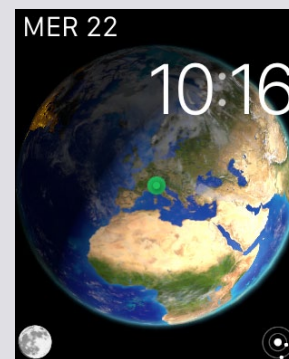
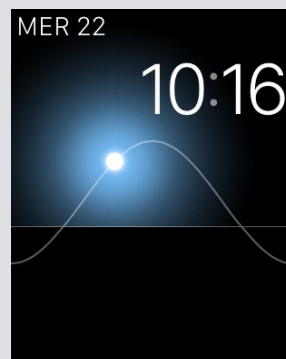
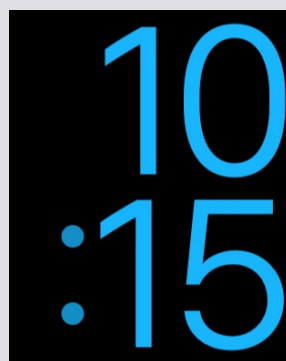
L'Apple Watch è stato annunciato a settembre dello scorso anno ed è disponibile in Italia dal 24 giugno. Un lasso di tempo considerevole senza dubbio, uno dei più lunghi in assoluto per un prodotto Apple, tra l'altro appartenente a una categoria completamente nuova. Con il suo Watch, la casa di Cupertino vuole ridefinire la categoria degli smartwatch moderni, già ricca di diversi modelli e presente sul mercato da un paio d'anni. Un po' come è avvenuto per l'iPhone, che con il suo arrivo ha fatto da spartiacque e inaugurato l'era degli smartphone moderni.



L'Apple Watch è senza dubbio il più bello esteticamente e il più curato come realizzazione tra i vari smartwatch. Presenta soluzioni meccaniche ed elettroniche inedite e di sicuro impatto, che prevedibilmente saranno riprese anche dai concorrenti. Sono disponibili tre modelli principali, denominati Sport, Watch ed Edition. Per ognuno sono

disponibili due misure di cassa, 38 e 42 millimetri. La prima è più indicata per le donne o comunque per chi ha un polso piccolo. Iniziamo dalla serie Sport, la più economica: ha la cassa in alluminio color argento o grigio siderale e cinturini in fluoroelastomero, molto simile al silicone per consistenza e flessibilità.

I prezzi partono da 419 euro Iva inclusa. La serie denominata semplicemente Watch ha invece la cassa in acciaio inox, con colorazione naturale o nero siderale. Il vetro è in cristallo di zaffiro e sono disponibili cinturini in acciaio a maglie classiche o in maglia milanese, oltre a quelli in pelle o elastomero. I prezzi partono da 669 euro.



UNO SMARTWATCH, TANTI QUADRANTI

I vari quadranti standard dell'Apple Watch. Molti di essi possono essere ulteriormente personalizzati nel colore e nello sfondo. Si possono scegliere anche gli elementi di contorno, ad esempio percentuale di carica della batteria, temperatura, calendario, data o sveglia.

“

L'Apple Watch va utilizzato obbligatoriamente con un iPhone 5 o 6, dotato di iOS 8.2 e successivi.

Infine, la più costosa serie Edition ha la cassa in oro giallo o rosa a 18 carati, con cinturino in pelle o elastomero. Il prezzo minimo è di 11.200 euro.

Al di là dal modello, come prima cosa è bene valutare attentamente la dimensione della cassa: quella da 42 millimetri, ha un display più grande (1,5" contro 1,32") e con risoluzione più alta, rendendo più semplice l'utilizzo specie per chi ha mani grandi. Ha inoltre una batteria leggermente più capiente. La cosa migliore è recarsi in un Apple Store e misurare i due modelli; se il polso lo permette, meglio scegliere quello più grande. I cinturini hanno un attacco proprietario e sono intercambiabili; volendo sostituire quello in dotazione se ne possono comprare altri come accessori a parte.

LE CARATTERISTICHE TECNICHE

Al di là di display e batteria, le caratteristiche tecniche comuni prevedono 512 Mbyte di Ram e 8 Gbyte di storage interno, speaker per il vivavoce e microfono per i comandi vocali, processore proprietario Apple S1, il cosiddetto Taptic Engine che provvede al feedback tramite vibrazione, interfaccia Bluetooth 4.0 e Wi-Fi, più una ricca serie di sensori come cardiofrequenzimetro, Nfc, accelerometro e giroscopio. Lo spessore è di 10,5 millimetri. L'Apple Watch è certificato IPx7, resiste agli spruzzi d'acqua ma Apple non raccomanda l'immersione totale: dunque è immune alla pioggia e può essere tenuto mentre ci si lava le mani, ma non è il caso di indossarlo mentre ci si fa il bagno in piscina o al mare.

1

La serie **Sport** con cassa in alluminio argento o grigio e cinturino in fluoroelastomero.



Da euro 419 Iva Inclusa



Da euro 669 Iva Inclusa

2

I modelli in acciaio denominati semplicemente **Watch**, in questo caso con cinturino milanese o a maglie (disponibili anche quelli in pelle o fluoroelastomero).

LE TRE FAMIGLIE DELL'APPLE WATCH

I modelli principali con prezzi variabili tra 419 e 18.000 euro

3

La serie **Edition** con cassa in oro giallo o rosa 18 carati e cinturini in pelle o fluoroelastomero.



Da euro 11.200 Iva Inclusa

L'Apple Watch è disponibile in due misure, con cassa da 38 o 42 millimetri. Oltre alla dimensione varia la risoluzione del display, rispettivamente di 340 x 272 pixel e 390 x 312 pixel. Il secondo è più ingombrante, ma è anche più comodo nell'interazione.



Il sensore Nfc è stato pensato soprattutto per i pagamenti contactless tramite Apple Pay, al momento però non utilizzabile in Italia. Da notare anche che la connessione Wi-Fi è invisibile e non può essere controllata: il Watch si connette quando necessario alle reti wireless già impostate sul telefono.

L'Apple Watch va obbligatoriamente usato in coppia con un iPhone 5 o 6 dotato di sistema operativo versione 8.2 o superiore. Non è stato pensato come dispositivo autonomo, anche perché molte applicazioni girano fisicamente sull'iPhone, che comunica con il Watch via Bluetooth o Wi-Fi.

L'interazione con lo smartwatch avviene in tre modi: tramite il touchscreen, il più semplice, ma anche tramite l'assistente vocale Siri e tramite la particolare corona digitale presente sul lato destro. Questa ha un pulsante integrato e la sua rotazione permette banalmente di scorrere lo schermo nei due sensi, ma anche di effettuare uno zoom o di cambiare la schermata attuale. Al di sotto della corona troviamo un pulsante che permette l'accesso al volo a massimo 12 contatti preferiti. Il touchscreen riconosce più livelli di pressione: un tocco deciso consente di attivare una

modalità paragonabile al clic col tasto destro del mouse, ad esempio per accedere alle impostazioni di un'app.

COME FUNZIONA

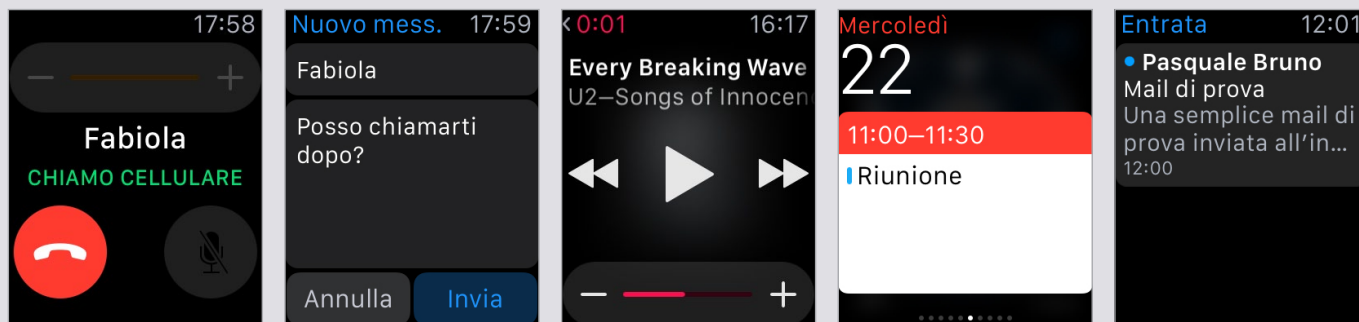
Abbiamo provato per due settimane il modello Sport da 42 mm, che viene venduto in una confezione davvero molto grande rispetto alle dimensioni dell'orologio. In dotazione c'è un classico alimentatore slim da 5 watt e il caricabatteria a induzione, che si applica magneticamente al fondo della cassa. Il caricatore termina con un connettore Usb standard e può essere utilizzato anche con alimentatori di terze parti o direttamente con un Pc. La prima operazione da compiere è associare il Watch all'iPhone. È una procedura molto semplice, sullo schermo del Watch viene visualizzato un codice da inquadrare con la fotocamera

dell'iPhone. A seguire c'è la sincronizzazione tra i due dispositivi, che può durare anche più di 5 minuti. Fatto ciò, si è pronti per l'utilizzo; iOS 8.2 o superiore integra già l'app di gestione dell'Apple Watch, attraverso la quale si può configurare ogni aspetto dell'orologio e anche installare le applicazioni. Se si acquista un'app che prevede anche la versione per il Watch, quest'ultima comparirà nell'elenco delle app installabili.

Sullo schermo del Watch appare di default un quadrante con l'ora, che può essere cambiato o modificato premendo con forza al centro del display. In apertura di articolo potete vedere quali sono i quadranti disponibili. Lo schermo si attiva automaticamente nel momento in cui si solleva il polso, movimento che viene rilevato dall'accelerometro.

Oltre il silicone

Il fluoroelastomero è un tecnopolimero avanzato con alta resistenza a raggi Uv, agenti chimici e ossidanti



Le app native di Watch OS in azione: da sinistra, la chiamata telefonica a un contatto, la risposta a un Sms tramite frase predefinita, il player musicale, il calendario con gli appuntamenti e la notifica di una email in entrata. Per rispondere alle email è però necessario usare l'iPhone.

Il cinturino in fluoroelastomero del modello Sport è disponibile nei colori bianco, nero, blu, verde o rosa. È un materiale flessibile ma allo stesso tempo resistente.



Sul fondo della cassa si trovano i quattro sensori ottici per misurare il battito cardiaco, più i due pulsanti per sbloccare e rimuovere il cinturino.



Premendo la corona compaiono le app, disposte a nido d'ape e posizionabili a piacere tramite il pannello di controllo sull'iPhone. Ruotando la corona si applica uno zoom, in modo da selezionare più facilmente l'app desiderata. Per attivare Siri bisogna tenere premuta a lungo la corona o, più semplicemente, pronunciare la frase "Hey Siri". Due elementi particolari sono le complications (in italiano, complicazioni) e glances (sguardi). Le prime sono delle icone posizionabili ai margini del

quadrante orario, che mostrano delle informazioni utili come carica della batteria, temperatura, meteo, ora della sveglia, fasi lunari e solari, calendario, borsa, fusi orari. Si possono selezionare quelle più utili e posizionare a piacere sui quattro angoli del display. Sguardi invece è una particolare modalità accessibile scorrendo lo schermo dal basso verso l'alto, a partire dal bordo inferiore. Si avranno a disposizione varie schermate configurabili, da scorrere in orizzontale, che mettono a disposizione

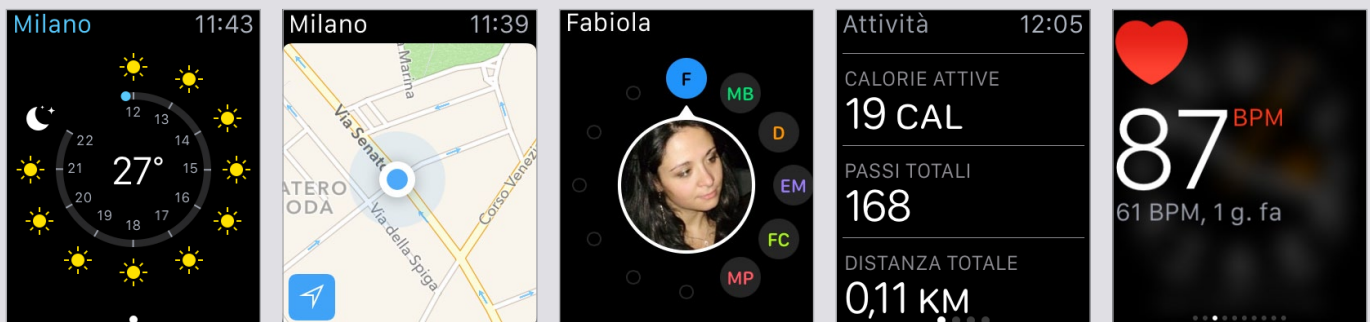
varie informazioni o notifiche senza la necessità di lanciare l'app dedicata, che potrà comunque essere avviata con un tocco prolungato sulla schermata. La maggior parte delle app preinstallate o di terze parti hanno questa modalità di utilizzo. Utile per tenere sottomano le informazioni più importanti (meteo, calendario, player musicale, solo per fare qualche esempio).

LE APP DISPONIBILI

L'Apple Watch va considerato come un'estensione dell'iPhone. Attraverso di esso è possibile compiere un gran numero di operazioni senza togliere il telefono dalla tasca. Il primo ambito di utilizzo è quello della notifica: qualsiasi elemento in arrivo, telefonate, messaggi o email, viene mostrato sull'orologio. Il feedback a vibrazione, configurabile a piacere nell'intensità, è efficace e discreto. Le telefonate possono essere iniziate



Da questa angolazione si nota bene la bombatura della cassa. In ogni caso non dà fastidio quando lo smartwatch è al polso.



Ancora altre app preinstallate: da sinistra, il meteo giornaliero con interfaccia circolare, l'app per le mappe e la navigazione, l'elenco dei contatti preferiti (fino a 12), il resoconto della propria attività fisica, la misurazione attuale del battito cardiaco e il confronto con quella precedente.

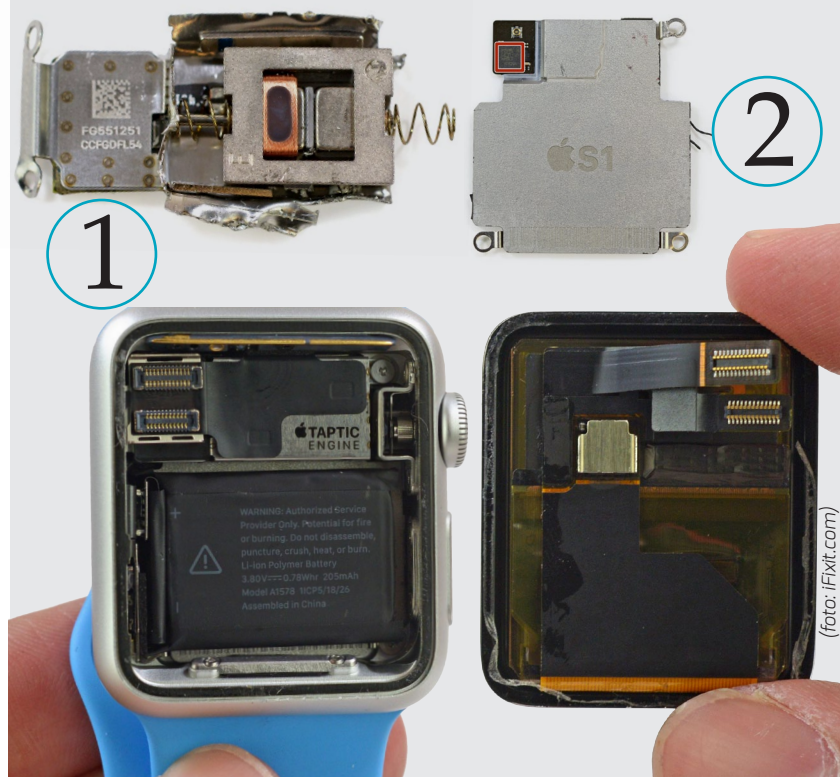
DENTRO L'APPLE WATCH

All'interno della cassa si trovano tre elementi principali: il SiP (System-in-Package) Apple S1, il Taptic Engine e la batteria, circondati da numerosi altri componenti come speaker, sensori, microfono, antenne. **Il modulo S1 (figura 2)** è sigillato in un involucro riempito con resina e comprende al suo interno il processore principale APL0778 con i 512 MB di memoria Ram posizionati al di sopra di esso, gli 8 Gbyte di memoria flash, l'interfaccia Wi-Fi e Bluetooth, il controller touch più una serie di chip di gestione tra cui quelli dell'alimentazione elettrica. Apple ha rilasciato pochissime specifiche sul modulo S1; sappiamo che il processore principale funziona a una frequenza massima di 520 MHz, è costruito a 28 nanometri e integra una Gpu PowerVR SGX543. L'architettura è la Arm v7 a 32 bit; ignoto il numero di core della Cpu. **Il Taptic Engine (figura 1)** è in pratica un attuatore lineare, collocato vicino allo speaker; la combinazione dei due è responsabile del feedback aptico fornito sul polso dell'utente. È un tipo di feedback molto particolare, al momento unico sul mercato e particolarmente efficace rispetto alla comune vibrazione. È uno dei componenti più ingombranti presenti all'interno della cassa. Troviamo poi la batteria, di capacità diversa a seconda della grandezza della cassa, analizzata nel dettaglio nel box relativo alla ricarica wireless. Sul fondo della cassa si trovano i quattro sensori ottici per il rilevamento del battito cardiaco, associati ad altrettante lenti. Il display con tecnologia Oled può avere due dimensioni diverse, 1,35" e 1,5" rispettivamente per la cassa da 38 e 42 mm. Varia anche la risoluzione, che passa da 340 x 272 pixel a 390 x 312 pixel. Il chip Broadcom BCM43342 gestisce le interfacce Bluetooth e Wi-Fi, rispettivamente in standard 4.0 e 802.11b/g/n.

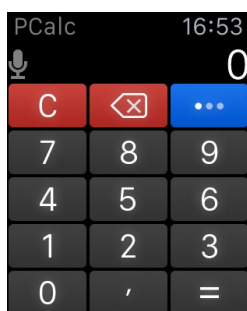


o ricevute direttamente sul Watch, che ha la rubrica sempre sincronizzata con quella del telefono. Il vivavoce è efficace anche in ambienti rumorosi e il microfono trasmette una buona qualità della propria voce. Per silenziare una chiamata in arrivo basta coprire la cassa con una mano.

Stesso discorso per gli Sms, che si possono creare in maniera diretta, scegliendo alcune frasi predefinite, dettandoli a Siri o registrando un messaggio vocale. Si possono inviare anche emoticon animate in stile Emoji. La gestione delle email invece è limitata: si possono solo leggere, contrassegnare o cancellare; per rispondere è necessario usare l'iPhone. Le app Musica e Foto sono particolari, perché sono le uniche che permettono di conservare dati in memoria locale, oltre naturalmente a riprodurre quelli presenti sull'iPhone. Degli 8 Gbyte integrati, 2 Gbyte possono essere usati per brani musicali e 75 Mbyte per fotografie. Il vantaggio di tale soluzione è che è possibile accedere a queste librerie anche se il telefono è spento o se l'avete lasciato a casa. La musica si può ascoltare tramite degli auricolari Bluetooth. Tra le altre app native da segnalare c'è il meteo, con previsioni su base settimanale e con una simpatica interfaccia circolare; Mappe, dotata di indicazioni passo-passo e gestibile con soddisfazione tramite Siri, che a seguito di una richiesta (ristoranti, negozi, cinema e qualsiasi indirizzo in genere) mostrerà il percorso sul quadrante. Passbook può essere utile per avere sempre a portata di mano documenti importanti come il biglietto dell'aereo, mentre il Calendario, grazie alle funzioni di notifica evolute, diventa molto più efficace da gestire e controllare. Ci sono anche alcune app molto coreografiche, come

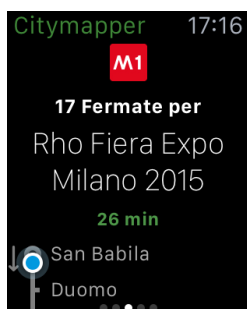


PC CALC LITE



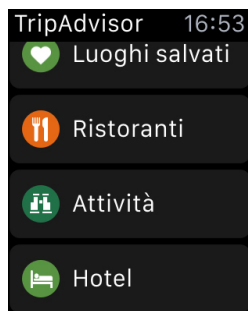
Un'app indispensabile, non inclusa tra quelle standard, è sicuramente la calcolatrice; Pc Calc Lite ha uno stile anni '80 ed è semplice ed efficace. Supporta anche i comandi vocali.

CITYMAPPER



Una completissima guida ai trasporti pubblici, con indicazioni delle linee, degli orari e con pianificazione del percorso per arrivare in un dato luogo.

TRIPADVISOR



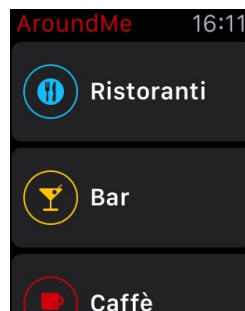
Indispensabile per la ricerca di hotel, ristoranti, punti di interesse e attrazioni, Tripadvisor supporta il calcolo del percorso, le recensioni utente, i preferiti e i filtri di ricerca.

EVERNOTE



Note, immagini, appunti, promemoria e biglietti da visita sincronizzati su ogni dispositivo, non poteva dunque mancare l'Apple Watch. Supporta la dettatura vocale.

AROUND ME



Altra app che consente di cercare al volo i punti di interesse nei dintorni. Ha numerose categorie come stazioni di servizio, cinema, bar, distributori, ospedali e molto altro.

TODOST



Un potente pianificatore delle attività quotidiane: permette di creare un elenco delle cose da fare e gestirle in maniera intuitiva, con notifiche e comandi vocali.

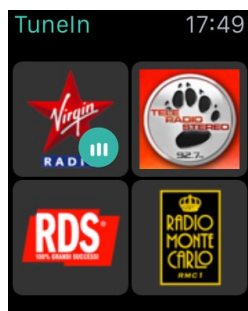
LE MIGLIORI APPLICAZIONI PER L'APPLE WATCH

REPUBBLICA.IT



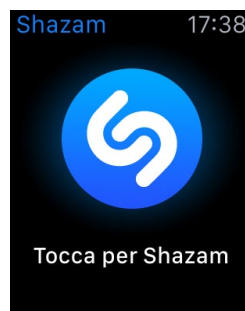
Una delle prime del genere e completamente in italiano: permette l'accesso alle ultime notizie, da scorrere col dito o tramite la corona, e può mostrarle in modalità push.

TUNEIN RADIO



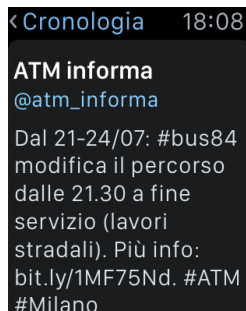
Uno dei più completi gestori di radio via Internet, con migliaia di generi musicali o di stazioni tra cui scegliere e un'interfaccia funzionale. Occhio al consumo di banda.

SHAZAM



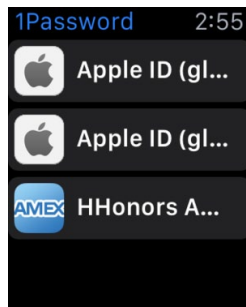
Come la controparte per iPhone, il funzionamento è immediato: si preme il pulsante e in pochi secondi viene riconosciuto il titolo e l'autore del brano musicale.

TWITTER



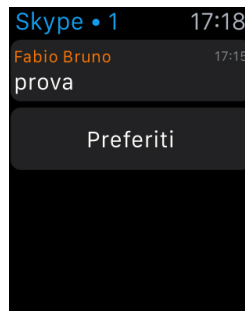
La versione per Apple Watch permette di seguire i propri feed ed essere avvisati tramite vibrazione a ogni nuovo tweet. Si può replicare direttamente a voce.

1PASSWORD



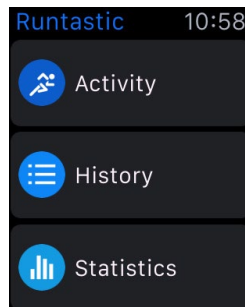
Tiene al sicuro le proprie password, consultabili quando necessario. Utile per il pin del bancomat e altre password da digitare al volo. È legata all'app installata sull'iPhone.

SKYPE



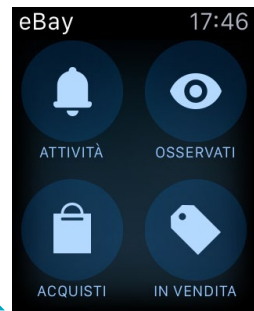
È molto potente e permette di creare chat, oltre a ricevere e inviare messaggi (predefiniti, con la voce tramite Siri o tramite emoticons).

RUNTASTIC



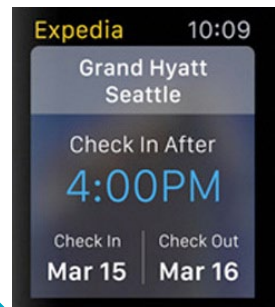
La nota app per il fitness anche sul Watch. Ha funzioni simili a quella standard preinstallata, ma in più consente l'accesso all'estesa rete social di Runtastic.

EBAY



Utile perché permette di non dimenticare le scadenze delle aste, controllare gli oggetti seguiti o quelli in vendita, tenere traccia delle varie attività in corso.

EXPEDIA



Efficace app per la programmazione dei viaggi, è legata al proprio account e tiene sotto controllo orari dei voli, itinerari, prenotazioni e numeri di telefono.

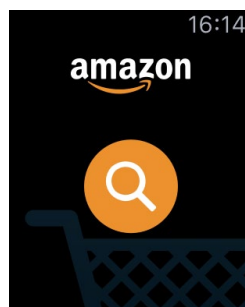
Le app disponibili hanno già superato il numero di 3.500 e rappresentano un punto di forza rispetto ai concorrenti. Ecco le più interessanti tra quelle gratuite.

FLIPBOARD



Un aggregatore di notizie, articoli e approfondimenti, presentati come una rivista e personalizzabile nel tipo di contenuti. Le sintesi possono anche essere inviate agli amici.

AMAZON



Permette di cercare oggetti in vendita e di leggere le relative recensioni. Si può anche acquistare tramite l'opzione 1-Click, se precedentemente attivata.

SUNRISE



Un completo gestore di calendari multistandard e multiplatforma. Dal calendario di Google a quello di Microsoft Outlook, tutto viene tenuto sotto controllo.

quella che mostra l'inquadratura della fotocamera dell'iPhone e che permette anche di far partire l'autoscatto, utile per le foto da remoto con l'iPhone su un treppiede. Un telecomando permette di gestire l'Apple Tv e si possono anche fare dei disegni a mano libera sullo schermo touch, da inviare poi ai propri contatti. Non mancano ovviamente le funzioni più banali come sveglia, cronometro, fusi orari, Borsa e conto alla rovescia.

Una mancanza considerevole è a carico di Siri, che "non parla". Il risultato delle domande fatte è esclusivamente a video. Probabilmente è un limite dettato da esigenze di privacy, ma avremmo preferito avere anche la risposta vocale, eventualmente disattivabile dalle impostazioni. In auto, ad esempio, sarebbe stata molto comoda e avrebbe evitato distrazioni.

A proposito dell'utilizzo in auto, è bene fare molta attenzione soprattutto agli inizi. È fin troppo semplice mollare la presa sul volante, togliere gli occhi dalla strada e iniziare a smanettare con il touchscreen o la corona all'arrivo di una notifica magari importante. Bisogna rendersi subito conto che lo smartwatch, al pari e forse più del telefono, è una fonte di continua distrazione. Dall'altro lato, la possibilità di rispondere al volo in vivavoce a una chiamata è immensamente utile e meno problematica rispetto all'uso degli auricolari.

Le app per il fitness sono tre. Di base,



Per scorrere le informazioni si può usare lo schermo touch oppure la corona girevole a lato.

L'Apple Watch permette di misurare il battito cardiaco in pochi secondi, tenendo traccia di quella precedente e c'è anche la possibilità di inviare il risultato (al proprio medico o al proprio partner se si è in vena di romanticismi). Durante la configurazione iniziale vengono richiesti alcuni dati personali come età, altezza e peso per calibrare meglio la gestione delle attività fisiche. L'app Attività monitorizza l'andamento della giornata e permette di visualizzare il tempo pas-

sato da seduti, in movimento o durante gli esercizi. In caso di attività sedentaria suggerisce quando è il momento di fare qualche passo, tiene traccia inoltre dei propri progressi nell'attività

fisica e indica quando si sono raggiunti i traguardi fissati. L'app Allenamento invece è suddivisa per tipo di attività (corsa, bicicletta, passeggiata) e tiene conto delle calorie bruciate, delle distanze percorse, della velocità e del ritmo tenuto. Le misurazioni ottenute dal cardiofrequenzimetro sono generalmente precise se messe a confronto con uno strumento medicale. Anche l'indicazione dei passi e delle distanze percorse si attiene su valori realistici. Da tenere presente

che il Watch non ha il Gps integrato, un limite se si prevede di utilizzarlo per il fitness senza portarsi dietro anche l'iPhone. Questa mancanza si nota anche con l'app delle Mappe, che gira su iPhone e che non è sempre reattiva quanto dovrebbe.

C'è poi l'universo delle app di terze parti, al momento in cui scriviamo sono più di 3.500. Quelle più utili, tutte gratuite, le abbiamo raccolte nelle due pagine dedicate. Quelle che abbiamo utilizzato più spesso sono Tripadvisor e AroundMe, per cercare al volo ristoranti o punti di interesse in genere nei paraggi. Rispetto a una richiesta mirata fatta tramite Siri è possibile avere sott'occhio tutte le possibilità disponibili. Molto utile anche il personal organizer, per fissare una lista di impegni nell'arco della giornata e non solo. Gli utilizzatori di Evernote troveranno molto utile l'app dedicata, mentre con Twitter si hanno

Zaffiro o Ion-X

I modelli Sport hanno una copertura in vetro Ion-X, mentre quelli inox e oro hanno un cristallo in zaffiro



Il modello in acciaio inox con cinturino a maglie è probabilmente il più tradizionalista. Non costa poco: 1.119 euro per il modello da 38 mm e 1.169 per quello da 42 mm.

LA RICARICA WIRELESS

Il sistema di carica a induzione utilizzato dall'Apple Watch è di tipo proprietario e utilizza una piccola base rotonda ad attacco magnetico da posizionare sulla cassa. Si collega a un alimentatore Apple standard da 1A. Per chi volesse comprare un'altra base di ricambio, il costo parte da 35 euro. Gli elementi presenti nel telaio del Watch sono un magnete che tiene in posizione la base (visibile al centro della foto), circondato dalle lenti dei sensori per il battito cardiaco, più una bobina (è la parte circolare più scura annegata nella cassa). Una ricarica completa della batteria dura due ore e mezza. Questo vale per il Watch da 42 mm da noi provato; in questo caso la batteria è da 250 mAh, mentre il modello da 38 mm ha una più piccola batteria da 205 mAh. Volendo effettuare una ricarica parziale, in un'ora e mezza si raggiunge l'80% della capacità. Nel caso del modello da 38 mm, l'autonomia dichiarata da Apple è di 18 ore circa con utilizzo medio e tale dato non si discosta molto dalla realtà anche per quanto riguarda il 42 mm. Il Watch va ricaricato ogni notte, perché altrimenti si rischia di non riuscire ad arrivare alla sera del secondo giorno di utilizzo. Altri dati forniti da Apple indicano 6,5 ore di utilizzo in modalità allenamento, 3 ore di conversazione e 6,5 ore di riproduzione audio. Quando la batteria è prossima allo scaricamento completo, si attiva la modalità a basso consumo che consente di continuare a utilizzare il Watch come semplice orologio per altre 72 ore.



(foto: iFixit.com)

sempre sott'occhio gli aggiornamenti dei propri contatti. L'attività più importante a nostro avviso resta comunque quella delle notifiche: ne riceviamo tante durante il giorno, e quelle davvero degne di nota sono una minoranza. Un conto è tirar fuori l'iPhone per ogni notifica, un conto è una rapida occhiata al polso. Solo nel caso in cui ci sia qualcosa di importante si mette mano allo smartphone. Stesso discorso per consultare il meteo

al volo o per rispondere a un semplice Sms durante una riunione.

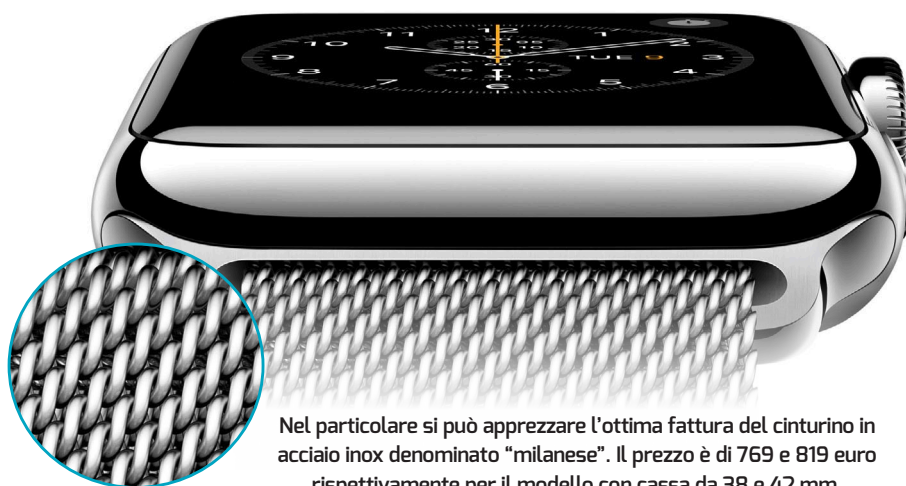
CONCLUSIONI

Con il Watch Apple ha fatto un ottimo lavoro, non si discute. È il complemento ideale per l'iPhone, con il quale vive in perfetta simbiosi; catapulta l'utente in un nuovo modo di interagire con le proprie attività, dalle telefonate a

organizzare un viaggio. Le soluzioni basate su Android Wear al momento non offrono lo stesso livello di integrazione ed efficacia; confidiamo però che l'arrivo del dispositivo di Apple dia una spinta alla creazione di smartwatch più sofisticati. D'altro canto, la presenza obbligatoria dell'iPhone, che deve restare sempre acceso nei paraggi col Bluetooth attivato, può rappresentare un cordone ombelicale un po' pesante. Questo obbligo sarà allentato già col prossimo upgrade del sistema operativo Watch OS, che permetterà lo sviluppo di app native in grado di funzionare interamente sullo smartwatch.

Gli ingegneri hanno fatto del loro meglio per superare il limite ergonomico imposto da un display minuscolo; Siri e la corona digitale permettono un utilizzo un po' più pratico delle app, anche se icone e pulsanti restano comunque piccoli e a volte si preme lo schermo dove non si vorrebbe.

Il punto più critico dell'Apple Watch, e in generale di tutti i prodotti analoghi, è l'autonomia della batteria. Non va oltre la giornata e mezza, per cui è meglio mettere in carica l'orologio ogni sera. Questo vuol dire toglierlo prima di andare a letto e rimetterlo la mattina. A tutto si fa l'abitudine, ma è una cosa comunque noiosa. Inoltre bisogna portare con sé alimentatore e caricatore magnetico durante i viaggi anche brevi. La tecnologia attuale non consente di più, e anzi il sistema magnetico di Apple è più funzionale



Nel particolare si può apprezzare l'ottima fattura del cinturino in acciaio inox denominato "milanese". Il prezzo è di 769 e 819 euro rispettivamente per il modello con cassa da 38 e 42 mm.



WATCH OS 2, COSA CI RISERVA IL FUTURO

Il primo aggiornamento per il sistema operativo è previsto in autunno, insieme al rilascio di iOS 9. Ci saranno migliorie alle app di base e risoluzioni di bug, ma anche interventi più radicali, tra cui una maggiore libertà agli sviluppatori. Sarà possibile creare app native, che girano interamente sul Watch e non più sull'iPhone. Insieme alla possibilità di controllo del Wi-Fi, è un primo passo per rendere il Watch indipendente, non più solo un'estensione dell'iPhone. Gli sviluppatori inoltre potranno creare nuove complications, ossia i piccoli widget a forma di icona posizionabili sullo schermo. Altre novità sono per la corona digitale, che ruotandola permetterà di visualizzare eventi nel tempo (per esempio nel calendario); saranno introdotti nuovi quadranti, con la possibilità di usare come sfondo le proprie foto o immagini di alcune città in time-lapse. La modalità notturna visualizza il quadrante in orizzontale quando lo smartwatch è poggiato sul comodino, si potrà rispondere alle mail direttamente (un po' come avviene con i messaggi di testo), anche tramite Siri che sarà a sua volta potenziato.

Ecco qualche esempio di accessori di terze parti apparsi recentemente sul mercato:

1. Stand per la ricarica notturna (Jetech, 12 euro)
2. Cinturino inox alternativo (Jetech, 32 euro)
3. Bumper antiurto per la cassa (Spigen, 20 euro)

1

3

2

rispetto a quello dei concorrenti. Un altro aspetto, certamente secondario ma a nostro avviso ben visibile specie sul modello in acciaio da oltre 600 euro, è puramente estetico. Quando non è in uso, il display rimane nero. Solo quando si gira il polso compare il quadrante. Esteticamente, quel rettangolo nero ricorda il monolite di un certo film di Kubrick ed è un po' un pugno in un occhio, specie se si considera l'estrema raffinatezza e la cura nei dettagli di cassa e cinturino.

Sul costo dell'Apple Watch è davvero difficile esprimere delle considerazioni, perché l'utilità del dispositivo è correlata al proprio modello di utilizzo.

È un oggetto utile, certo, specie se avete un'assidua frequentazione dei circuiti social su Internet, ma non è indispensabile. Se utilizzate continuamente lo smartphone, anche per lavoro e non solo per interagire su Facebook e Twitter, allora il Watch può essere uno strumento che davvero rende più comoda la vita. Altrimenti è più difficile giustificare un investimento simile, che come abbiamo visto

può raggiungere cifre importanti e anche per il modello base resta superiore ai 400 euro. A meno che non siate alla ricerca di un vero status symbol tecnologico e sempre che non vi interessino più di tanto i marchi dell'orologeria tradizionale, che a parità di prezzo possono offrire degli splendidi cronografi automatici (che tra

l'altro non hanno bisogno di una batteria). Ci sfugge la ragione dell'esistenza di modelli da 10.000 euro e oltre, visto che tra un paio d'anni, a dir tanto, l'Apple Watch attuale sarà già considerato obsoleto e indegno di considerazione.

Anche per mancini

Un'opzione permette di configurare il Watch anche per l'utilizzo, da capovolto, sul polso destro

Tornando ad argomentazioni più tecniche, probabilmente manca ancora la "killer application" che rende l'Apple Watch universalmente appetibile. I dati di vendita stimati dagli analisti, ancora non ufficializzati da Apple, indicano quattro milioni di pezzi venduti a fine luglio, il che è decisamente un buon traguardo. La prossima versione di Watch OS avrà delle migliorie consistenti dal lato sviluppatore, che avrà maggiore libertà di movimento e che potrà così creare app molto più sofisticate rispetto a quelle attuali. •